

# La solidarietà per Lorenzo continua ad aiutare malati

La onlus aperta per sostenere le cure del giovane Costantini, stroncato dalla leucemia, finanzia ospedali e associazioni con le donazioni degli abruzzesi

di **Stefania Sorge**

► LANCIANO

«Chi ha voluto bene a Lorenzo e lo ha aiutato con una donazione, adesso lo sta facendo per tante altre persone bisognose di cure». La grande solidarietà degli abruzzesi -ma non solo- per Lorenzo Costantini, il giovane calciatore della Virtus stroncato dalla

leucemia, muove ancora tanti passi. Prima ha permesso di raccogliere, in soli dodici giorni, la cifra di 600mila dollari (450mila euro) necessaria per tentare le cure in America del ragazzo. E adesso, a distanza di oltre un anno da quella "impresa", continua a dare una speranza e un sollievo a tanti malati. La onlus "Lorenzo facci un gol", infatti, è attiva e impegnata più che mai a portare avanti il desiderio dello sfortunato calciatore, morto a 20 anni lo scorso 10 novembre. «Voglio tornare a stare bene e a fare del bene pure io per gli altri», diceva Lorenzo dal letto d'ospedale, guardando conten-



Lorenzo Costantini prima di andare in Usa con i genitori e il fratello Antonio

to e stupito a quel mare di gente che la sua storia aveva mosso. Un desiderio che la famiglia Costantini, a partire da papà Pasquale e mamma Anna, ha voluto portare avanti anche per Iala, la bambina di Roccaraso bisognosa di cure all'estero come Lorenzo. Oggi sono già diversi i progetti e le donazioni realizzate nel suo nome.

«La bontà e l'umanità della

gente hanno fatto sì che altre donazioni spontanee arrivassero anche dopo il raggiungimento dell'obiettivo iniziale», dice la famiglia Costantini, «malgrado avessimo specificato che la raccolta fosse ormai chiusa». Così quelle somme sono state investite a favore della Fondazione Casa Ail di Bologna, che ospitò Lorenzo, del "Sogno di Iala" e del "Progetto Noemi", l'altra picco-

la malata di Guardiagrele. Quest'anno, inoltre, un concreto aiuto è stato dato al reparto di oncologia del Renzetti: sono stati acquistati un distributore d'acqua, due televisori per le stanze del day hospital e sei stampanti per gli ambulatori. La onlus ha anche acquistato un macchinario "Osteobit", per la rigenerazione dell'osso nei pazienti compromessi, per una ragazza di Lanciano che rischiava l'amputazione della gamba. In progetto c'è, inoltre, di finanziare la Fondazione per la ricerca sulle cellule staminali e la medicina rigenerativa di Pescara, con il ricavato della vendita di cesti natalizi solidali alle aziende del territorio.

«Tutta la solidarietà degli abruzzesi non è stata vana e non si è spenta», ci tengono a far sapere i familiari di Lorenzo, che in occasione dell'anniversario sarà ricordato con una messa a Lanciano, «oltre a dare una speranza a lui, continuano a fare tanto anche per altri malati, come Lorenzo avrebbe voluto. Noi, con la onlus a lui dedicata, siamo solo il braccio di tutto questo amore».